

## **Diritto alla casa per i rifugiati: istituito un Fondo di Garanzia contro morosità**

20 gennaio 2010 - Per sostenere i rifugiati che vogliono affittare una casa e non riescono a produrre garanzie bancarie, è stato attivato un Fondo di Garanzia contro morosità finanziato dalla Regione Lazio e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con i Fondi dell'8 per mille. L'iniziativa è promossa dal CIR in collaborazione con la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, il Centro Astalli, l'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari (U.P.P.I) e l'Unione Inquilini.

L'idea del Fondo di Garanzia nasce dal lavoro fatto all'interno del Progetto Domus che dal 2007 si è occupato di sostenere l'autonomia alloggiativa dei titolari di protezione internazionale attraverso i fondi dell'8 per mille. A Roma, come Milano, Caserta e Crotone - le città in cui si è svolta l'iniziativa - è emerso che le problematiche incontrate dai rifugiati nel tentativo di affittare una casa sono le stesse ovvero difficoltà a concludere contratti di affitto regolari e a produrre garanzie bancarie come fidejussioni bancarie, normalmente richieste dai proprietari a tutela dei rischi legati alla morosità degli inquilini.

Il Fondo di Garanzia è stato quindi istituito per tutelare i proprietari immobiliari disponibili a stipulare contratti di affitto ai rifugiati. Al momento dispone di un finanziamento di 75mila euro della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di 100mila euro della Regione Lazio. La copertura del Fondo di Garanzia verrà assicurata ai singoli utenti per l'intera durata del contratto di affitto nel caso di contratti a canone concordato e per un periodo di 4 anni nel caso di contratti liberi. Al termine dei contratti di affitto potranno usufruire del Fondo nuovi utenti, con un meccanismo che potrà essere riprodotto innumerevoli volte.

La selezione degli utenti, l'incrocio tra inquilini e proprietari, l'accesso al fondo di garanzia, il monitoraggio dell'utilizzo del Fondo saranno realizzati da uno Sportello di Intermediazione gestito dal CIR insieme a una rete di soggetti caratterizzati da differenti competenze:

- l'UPPI garantirà la disponibilità di un congruo numero di alloggi attraverso i suoi affiliati;
- l'Unione Inquilini valuterà la regolarità e l'idoneità delle forme contrattuali proposte;
- la Federazione delle Chiese Evangeliche e il Centro Astalli parteciperanno alla selezione e orientamento degli utenti.

Per maggiori informazioni

<http://www.programmaintegra.it:80/modules/news/article.php?storyid=4714&nid=1>